

A SPASSO CON ABC – un altro sguardo

Henry Miller scriveva: *“La nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose”*. È proprio così, noi non vogliamo essere frettolosi turisti depositati davanti a qualche bellezza per il tempo di una foto e di una fuggevole meraviglia. Noi siamo viaggiatori, cioè, mettiamo in gioco tutto il nostro desiderio di conoscenza del mondo, ma anche di noi stessi, perché ogni viaggio ci mette in gioco, ci porta a scoperte inattese, ribalta pregiudizi e stanche abitudini. Ogni viaggio è un’esperienza leggera e profonda: ci avvicina a luoghi sconosciuti e ci avvicina anche a noi stessi. Oggi ci viene chiesto di essere solo spettatori, di ricevere negli occhi uno show già confezionato, un palco con una scenografia, un incrocio di luci, un punto su cui il nostro sguardo deve confluire. Tutto il mondo è pronto per intrattenerci, per distrarci, per stordirci: una vacanza che somiglia a un’assenza. Noi invece crediamo che ogni viaggio sia una rivelazione, una sorpresa che davvero possa aggiungere qualcosa di importante alla nostra vita, che sappia suggerire emozioni e pensieri nuovi. Ci sono infatti luoghi che hanno voci inimitabili, che si esprimono attraverso le pagine della letteratura, le vibrazioni della musica, le immagini dell’arte.

A Spasso con ABC si prefigge di scoprire e far conoscere la magia di questi luoghi speciali: la grandezza di Roma con il Museo della *Forma Urbis*, il giardino incantato di Ninfa, l’antica capitale della Sabina storica Rieti, il borgo di Canale Monterano con Bracciano e i borghi intorno al lago. Come l’anno scorso anche questa edizione prevede un’importante esperienza in una destinazione internazionale.

Una passeggiata tra i luoghi della storia, dell’arte e della bellezza accompagnati da figure guida - scrittori, storici, attori, performer, registi - narratori di suggestioni e poetiche per uno sguardo diverso, impressionistico e concettuale, per leggere il passato e la realtà in modo più acuto, profondo, intelligente.

I luoghi scelti diventano il filo conduttore che consente alle studentesse e agli studenti di visitare e partecipare a diverse attività, in un nuovo e inconsueto racconto di un’esperienza sul territorio, per riscoprire contesti conosciuti e coglierne lo spirito profondo e nascosto.

A chi è rivolto

Il progetto si rivolge alle studentesse e agli studenti delle Scuole secondarie di II grado, degli Istituti professionali e degli Enti leFP, preferibilmente degli ultimi due anni di corso. Per ciascun Istituto scolastico è prevista la partecipazione di una delegazione di ragazze e ragazzi accompagnati dai docenti. Le delegazioni saranno poi chiamate a restituire e condividere l’esperienza con le proprie classi di appartenenza. Alle classi verrà infine richiesto di partecipare, attraverso le forme più innovative ed efficaci di narrazione, ad un nuovo e inconsueto modo di raccontare i luoghi al fine di stimolare tutte e tutti a diventare dei veri e propri “narratori del territorio”.

I LUOGHI PROTAGONISTI

ROMA - MUSEO DELLA FORMA URBIS



La forma di una città, *Forma Urbis*, la planimetria di una metropoli: strade, piazze, edifici pubblici e privati, un mondo riprodotto su 150 lastre di marmo, tra il 203 e il 211 d.C., quando Roma ancora dominava il mondo e raccontava la propria potenza in ogni modo. Cosa resta di tutto ciò? Di quell’Impero infinito, di quella città *caput mundi*, dell’illusione che tutto sarebbe continuato in una espansione illimitata? Restano questi frammenti che sono solo un decimo della rappresentazione originale, che probabilmente aveva la funzione di celebrare la potenza di Roma, la sua capacità organizzativa, a meraviglia di una città invincibile. Tutto passa, tutto si trasforma in una rovina che ci emoziona perché ci fa pensare all’impermanenza delle cose, anche delle più maestose. *“Or dov’è il suono/di quei popoli antichi? Or dov’è il grido/de’ nostri avi famosi, e il grande impero/di quella Roma, e l’armi e il fragorio/che n’andò per la terra e l’Oceano? Tutto è pace e silenzio, e tutto posa/il mondo, e più di lor non si ragiona”*. Così scriveva Leopardi, ma noi continuiamo a ragionare su quel mondo, a camminare sul cristallo che copre la *Forma Urbis*, a meravigliarci per un sogno durato secoli e per quel brusco risveglio.

RIETI



Jules Verne ha scritto *“Viaggio al centro della terra”*, e noi invece faremo un viaggio per visitare quello che, a quanto pare, è il centro esatto dell’Italia, cioè la città di Rieti, perfettamente equidistante dal Nord e dal Sud, dal Tirreno e dall’Adriatico. La città è attraversata dal fiume Velino e protetta dai monti Reatini (il Terminillo, dove migliaia di romani hanno imparato a sciare) e dai monti Sabini. La leggenda del ratto delle Sabine lega per sempre questa terra alla città di Roma: almeno nella fantasia, qui è l’origine della stirpe romana. Il centro storico di Rieti è davvero bello, con la sua cinta muraria ben conservata e i suoi rioni medioevali. Molte sono le chiese da visitare, la Basilica di Sant’Agostino, quella di Santa Maria Assunta. La chiesa di San Domenico e di San Francesco. Già, San Francesco qui è una presenza che aleggia nell’aria fresca della città. Molti sono i santuari francescani, ad esempio quello di Greccio, dove il santo allestì il primo presepio vivente, e un altro santuario è a Poggio Bustone, paese celebre per aver dato i natali al più cantato musicista italiano: Lucio Battisti. Lo canteremo forte in pullman, viaggiando verso Rieti...

NINFA



Nella mente di ognuno di noi c’è l’immagine archetipica del giardino incantato, un luogo di pura bellezza e armonia dove nessuna pena può entrare. E il giardino che più somiglia a questo sogno collettivo è quello di Ninfa, otto ettari che ospitano piante e fiori meravigliosi, alberi rarissimi, ruscelli incontaminati e ruderi medioevali che raccontano lo scorrere del tempo nella pace colorata in questa oasi incantevole. *“Il giardino più bello e romantico del mondo”*, ha scritto il New York Times, una festa per gli occhi, un luogo che ha ispirato poeti e romanzieri come Virginia Woolf, Ungaretti, Truman Capote, Moravia. La potenza della natura per un momento diventa puro incanto, sospensione, favola magica. La natura che diventa opera d’arte. E poco lontano dal giardino di Ninfa, ecco Sermoneta, con il castello Caetani, la torre Petrarca, le mura ciclopiche.

BORGO DI CANALE MONTERANO

BRACCIANO E I BORGI INTORNO AL LAGO



Il lago di Bracciano è molto amato dai romani, meta di gite domenicali, di bagni estivi, di passeggiate nel verde e anche di improvvisi pensieri: *“Forse sarebbe bello vivere qui, lasciare il caos della città e trasferirsi su queste sponde così dolci e serene, in questi paesi tanto belli e tranquilli”*. In effetti la tentazione è forte, perché Bracciano, Trevignano e Anguillara i tre paesi affacciati sul lago, ci raccontano che un’altra vita è possibile, che le tradizioni, la storia, il passato remoto e prossimo possono produrre un presente quieto e armonioso. Il lago è grande e rotondo come tutti i laghi vulcanici, e i paesi mantengono la loro originalità, Medioevo più Rinascimento più Modernità, e sono ricchi di attrattive e di storie da ascoltare. Paesi vivi e vivaci. Poco lontano, invece, c’è il borgo di Canale Monterano, abbandonato da duecento anni, utilizzato come set di film come *“Il marchese del Grillo”*, *“Ben Hur”*, *“Brancaleone alle crociate”* e tanti altri. Qui la vita è scomparsa, cacciata dalla malaria e dai soldati francesi. Resta un borgo fuori dal tempo, un luogo metafisico capace di suggestionare ogni pensiero. È uno dei tanti borghi italiani dove un tempo fermentava la vita e dove ora non c’è più niente e nessuno. Un posto silenzioso e magico che resterà nella nostra memoria per sempre.

BARCELLONA



L’Europa è ricca di città bellissime da visitare, città talmente cariche di storia e cultura che quasi intimoriscono il viaggiatore. E poi ci sono città dove invece è magnifico vivere, così cariche di energia che viene voglia di restare sempre in giro, di non tornare più a riposarsi in albergo, perché non si vorrebbe perdere nemmeno una goccia di quella cascata di vitalità. Forse in Europa nessuna città è tanto elettrizzante come Barcellona, capitale ideale di un mondo giovane, allegro, fiducioso. Qui il calore mediterraneo si è unito alla fantasia creativa degli artisti, e tutto sembra spingere verso l’invenzione di un universo senza inutili tristezze. Picasso, Mirò, Gaudì hanno regalato a Barcellona tutta la loro immaginazione, scatenata e leggera, coloratissima e sapientemente infantile. Una città che non si è mai arresa al conformismo e alla malinconia: ed è una gioia camminare verso sera sulle Ramblas, *“l’unica strada al mondo che vorrei non finisse mai”*, come scriveva Garcia Lorca.

Gli appuntamenti

Ottobre 2024

INCONTRO DI APPROFONDIMENTO CON I DOCENTI

I luoghi proposti

Le tappe

I percorsi

Dicembre 2024/Aprile 2025

PERCORSI ATTRAVERSO LA STORIA, LA BELLEZZA E L’ARTE

Tre appuntamenti di 1 giorno tra Roma e/o il Lazio

Un appuntamento di 2 giorni nel Lazio

Un appuntamento di 3 giorni all’estero

Aprile 2025

CONCORSO

Rivolto alle classi che hanno partecipato al progetto per un personale racconto del territorio che valorizzi i luoghi visitati.

I lavori saranno valutati da una giuria di esperti.

Maggio 2025

PREMIAZIONE

Evento conclusivo con la partecipazione delle istituzioni e dei protagonisti del mondo della Cultura, durante il quale saranno premiati i migliori lavori realizzati dagli studenti nell’ambito del progetto.

I PROGETTI SCUOLA ABC

La scuola è il posto dove nascono amicizie e legami che forse ci accompagneranno per tutta la vita. È il luogo dove impariamo a guardare il mondo con occhi nuovi e a formarci un'opinione su quello che ci circonda. Per questo, la scuola dovrebbe essere vista come uno spazio dinamico, in cui si costruisce non solo un bagaglio culturale, ma anche l'identità e il senso di appartenenza. Dove non si crea solo conoscenza, ma dove crescono anche responsabilità, consapevolezza e sentimenti.

Quasi 15 anni fa sono nati i Progetti Scuola ABC, per avvicinare le ragazze e i ragazzi, per dare un supporto alla classe docente, per confrontarci su temi che stanno a cuore a tutte e tutti noi, per approfondire insieme questioni importanti della storia o della società.

Questi progetti propongono un approccio diverso per riflettere sul nostro presente e sul nostro passato attraverso il cinema e l'audiovisivo con Cinema, Storia & Società, per guardare con un altro sguardo i luoghi e i beni culturali con A spasso con ABC, e per comprendere il valore delle parole e sostenere la crescita emotiva con Il senso delle parole.

I Progetti Scuola ABC sono esperienze vive e coinvolgenti, con nuove attività e momenti di confronto tra studenti e persone esperte, artisti e figure del mondo della Cultura.

I Progetti Scuola ABC sono promossi dall'Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito della Regione Lazio nell'ambito del PR FSE+ Lazio 2021-2027 con l'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale attraverso Zètema Progetto Cultura.

A SPASSO CON ABC - un altro sguardo

è realizzato nell'ambito del PR FSE+ Lazio 2021-2027
Priorità Giovani - Obiettivo specifico F
Azione cardine 09 "Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura)"

con

ROMA 

a cura di

ABC
Arte Bellezza Cultura

con Zètema
progetto cultura

Si ringraziano:

Comune di Bracciano, Comune di Canale Monterano,
Comune di Rieti, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali,
Fondazione Roffredo Caetani

Immagine di copertina:

Monkeys Video Lab X "Museo della Forma Urbis"

Progetto grafico:

Domenica Studio

Info:

Progetti Scuola ABC
c/o Zètema Progetto Cultura S.r.l.
Via Attilio Benigni, 59 - 00156 Roma
Tel 06 82077.1

progettiscuolaabc@gmail.com
www.progettoabc.it

Instagram: progetto_abc
Facebook: ProgettoABC



A
SPASSO
CON
ABC

un altro sguardo